

fazione d'altri Autori è avvenuto nelle Famiglie de' Malatesti, e de' Polentani. Oltre a ciò si ride cotesto Autore del Pigna con queste altre parole: *Il Pigna scrive, che il suddetto Azzo I. fu fatto Marchese d'Ancona dall'Imperadore; e Rolandino afferma tutto il contrario. Rapporta poi le parole di quello Storico, che attesta, avere la S. Sede conceduto ad Azzo quel Marchesato. Ma non fa cotesto precipitoso Giudice, che tuttavia esiste l'autentico Diploma (a), in cui l'Imperadore Ottone IV. della Sereniss. Casa di Brunsvic concede la Marca d'Ancona al suddetto Azzo Marchese d'Este. Fu dato quel Diploma Apud Clusianam Civitatem A. D. MCCX. XIII. Kal. Febr. Ind. XIII. Anno Regni ejus XII. Imperii vero Primo; e vi si leggono queste parole: attendentes fidelis, & præclara servitia, quæ fidelis, & COGNATUS NOSTER Azzo Marchio Estensis nobis, & Imperio hæcenus exhibuit &c. Vero è, che anche Innocenzo III. Papa concedette allo stesso Marchese Azzo la suddetta Marca; ma così avveniva in que' tempi; nè importa qui cercare, se fosse il Papa, o l'Imperadore il primo a concederla, bastandoci di sapere, che il Pigna scrisse senza dubbio la verità. Per altro è degno di scusa Rolandino, s'egli non parlò anche della concessione d'Ottone IV., perchè a' suoi giorni la Casa d'Este riconosceva dal solo Romano Pontefice la Marca d'Ancona, e Rolandino finalmente non era mica Archivista de' Marchesi Estensi.*

§. LXXVI.

Estensi non ingrati alla S. Sede.

MA egli non è maraviglia, che per difetto di buone informazioni anche un giudiziofo Scrittore prenda talvolta degli abbagli. Molto più avrei io desiderato, che cotesto Autore si fosse men compiaciuto di rendere in Roma la Casa d'Este odiosa alla stessa Roma. Niente era più facile, quanto il sapere, che gli Estensi annò sempre avuto per gloria loro l'essere de' più rispettosì Figliuoli, e de' Principi più ben' affetti alla S. Sede, alla quale ancora in ogni tempo si sono studiati di prestar servizio secondo la loro possanza. Le Storie son piene di questa verità, ed io potrei qui tesserne un lunghissimo catalogo, scorrendo per una gran fila di Secoli, e additando le Leghe fatte dagli Estensi in favor della Chiesa, di cui anche furono Gonfalonieri. Tuttavia diamo un saggio anche di ciò, con riferire ciò, che scrive il suddetto Rolandino Storico (b), di quel Marchese Azzo, che fiorì verso il 1200. *Anno, scrive egli, MCCXII. prædictus vir potens, & nobilis apud Deum & homines gratissus, omni sapientia plenus, veneranda memorie, idem Estensis Marchio, post omnem altitudinem sui status, post multa SERVITIA facta ROMANÆ ECCLESIE, post IMPERIUM*
EXAL-

[a] *Archiv. Estens. Lib. N. 3.*

[b] *Lib. 1. Cap. 11.*